



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

delibera n. 99 del 18 dicembre 2001

**APPROVAZIONE
DELLE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
AL PIANO STRAORDINARIO DIRETTO A RIMUOVERE LE SITUAZIONI A RISCHIO MOLTO ELEVATO – P.S.T.**
ai sensi dell'art. 1 del d.l. 11 giugno 1998, n. 180 e successive modificazioni

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

VISTO l'art. 17, comma VI-bis, della predetta legge che prevede l'adozione da parte del Comitato Istituzionale delle misure di salvaguardia;

VISTO l'articolo 1, comma I-bis, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, e successive modificazioni, che prevede l'approvazione entro il 31 ottobre 1999, di piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a rischio idrogeologico molto elevato nonché l'adozione delle misure di salvaguardia, con il contenuto di cui al comma VI-bis dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, oltre che con i contenuti di cui alla lettera d), comma III, del medesimo articolo 17;

VISTA la propria delibera n. 85 del 29 ottobre 1999 con la quale è stato approvato il piano straordinario di cui sopra;

VISTO l'articolo 4 della normativa di attuazione ed in particolare il comma 1 ed il comma 2, ai sensi dei quali si può procedere ad integrazioni e modifiche al piano, nonché il comma 3 per quanto riguarda le procedure successive all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza;

CONSIDERATE le proposte tecniche della Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino del Tevere circa la ripermetrazione di zone a rischio idrogeologico già inserite nella perimetrazione del P.S.T., inerente al fosso di Pratolungo in Comune di Roma ed al fosso di Vallerano in Comune di Roma, ciò a seguito di valutazioni di dettaglio circa la situazione di opere idrauliche esistenti e circa la situazione altimetrica;

CONSIDERATA l'opportunità generale di procedere ad una modifica della norme del P.S.T. in relazione alla specifica questione della ripermetrazione e riclassificazione del grado di rischio in conseguenza della realizzazione delle opere per la messa in sicurezza delle aree a rischio, secondo quanto allo stato attuale previsto dall'art. 4, comma 3 delle norme di attuazione del P.S.T.;

VISTO il parere favorevole del Comitato Tecnico espresso nella seduta del 16 ottobre 2001 circa la proposta tecnica della ripermetrazione delle aree a rischio del fosso di Pratolungo e del fosso di Vallerano;

VISTO il parere favorevole del Comitato Tecnico espresso nelle sedute del 6 e del 13 novembre 2001 circa le integrazioni e/o modifiche del testo dell'art. 4, comma 3 della normativa d'attuazione del P.S.T.;

CONSIDERATA la proposta ulteriore avanzata dalla R. Umbria in data 17 u.s. circa la possibilità di procedere a ripermetrazione con procedura semplificata delle zone a rischio anche a seguito di approfondimenti conoscitivi;

UDITA la relazione del Segretario Generale in merito alla questione;

CONSIDERATE le disposizioni normative in premessa richiamate;

DELIBERA

Articolo 1 - Sono approvate ai sensi dell'articolo 1, comma I-bis, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, e successive modificazioni e dell'art. 4, commi 1 e 2 della normativa di attuazione, le

modifiche ed integrazioni allo stesso piano straordinario P.S.T. diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato (PST), le parti che costituiscono detto piano sono integrate o modificate nel seguente modo:

- **I)** nell'allegato cartografico A del Piano, tavola 12 – area 7.4 sono modificate le aree perimetrate inerente al fosso di Pratolungo – Comune di Roma così come da cartografia allegata;
- **II)** nell'allegato cartografico A del Piano, tavola 4.1 – area 2.0 sono modificate le aree perimetrate inerenti al fosso di Vallerano – Comune di Roma è sostituita così come da cartografia allegata;

Alle suddette aree, così come perimetrate negli allegati cartografici, si applicano le disposizioni del piano straordinario contenute nelle norme di attuazione

Articolo 2 - E' approvata la modifica all'art. 4, comma 3 della normativa di attuazione del piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato – P.S.T., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1999, detto comma 3 è sostituito integralmente come di seguito riportato:

“”Nel caso di avvenuta realizzazione delle opere di messa in sicurezza ai sensi del comma e) dell'art. 7 e del comma e) dell'art. 5 del presente Piano, nonchè **di aggiornamenti di studi condotti dall'A.B.T. o dagli Enti locali in coerenza con le metodologie ed i criteri tecnici contenuti nella proposta tecnica del Piano di Bacino di Assetto Idrogeologico**, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Tevere emana apposito decreto con il quale viene ripermetrata l'area a rischio oggetto dell'intervento di messa in sicurezza **o di studio**, cio' per le limitazioni di cui agli artt. 7 e 5.

Ai fini dell'emanazione del decreto di cui sopra è necessario, nel caso di esecuzione di opere e secondo la loro tipologia, il parere dell'autorità idraulica competente o dell'autorità competente alla tutela del vincolo idrogeologico, sulla base del certificato di collaudo dell'opera.

Articolo 3 - Ai fini di quanto previsto dalla modifica dell'art. 4, comma 3 di cui sopra il Segretario Generale viene delegato ad emanare appositi decreti e a darne adeguata pubblicità.

Articolo 4 - Delle suddette approvazioni e conseguenti modifiche delle perimetrazioni delle zone a rischio viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, e nei bollettini ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Grappelli)

IL PRESIDENTE
MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
(Altero Matteoli)